



Il mondo delle professioni

Nel mondo in rapido, continuo cambiamento la parola d'ordine è specializzarsi

Anche i Dottori Commercialisti devono “ricalcolare il percorso”

In questi ultimi mesi in Lombardia sono state aperte alcune nuove strade.

Il navigatore della mia auto non riesce più a guidarmi e continua ossessivamente a dire ..”ricalcolo il percorso”...ed infine, sconsolato... “fai una svolta ad U se ci riesci”.

Ora penso che tutti noi, professionisti, imprese, società civile, dopo questo lungo periodo di crisi, stiamo percorrendo strade nuove.

Ognuno per la propria parte sta individuando nuovi percorsi professionali.

Il Dottore Commercialista è professionista di lunga tradizione ed oggi, più che in passato, deve essere pronto e preparato ad affrontare il cambiamento che

di Maria Rachele Vigani



Maria Rachele Vigani

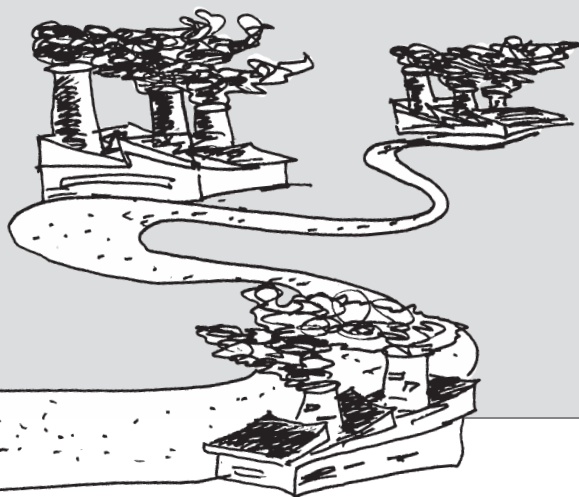
sempre più velocemente sta interessando il quadro economico e sociale. La conoscenza del contesto economico in cui si opera e le sue possibili evoluzioni, permette di delineare le caratteristiche che dovrà possedere il professionista in un prossimo, imminente futuro.

La “crisi” con la quale tutti stiamo convivendo da lungo tempo ha portato anche un cambiamento della base produttiva ed industriale che pare essersi spostata dal mondo occidentale ai “Paesi emergenti” .

Il governatore della Banca D’Italia ha recentemente delineato le difficoltà del nostro Paese e le problematiche che devono essere superate per permettere alla nostra economia di riadeguarsi al nuovo e mutato contesto economico.

L’obiettivo di tutti deve essere il mantenimento della competitività.

Dovrà essere riformata la pubblica amministrazione, al fine di renderla efficiente, efficace e tecnologicamente adeguata, per non essere da intralcio al mondo produttivo.



Le imprese dovranno investire in innovazione tecnologica e capacità di essere competitive all'estero.

Il Paese dovrà trovare la propria specializzazione valorizzando le risorse e concentrando gli interventi nei settori trainanti.

Turismo, cultura, arte (e cibo) sono patrimonio di tutto il Paese, ma non ancora pienamente valorizzati.

Gli operatori economici devono riposizionarsi su nuove strade e nuovi mercati ed i Dottori Commercialisti possono essere i loro "navigatori" ricalcolando il percorso, ed anche, pronti, se necessario "a fare una svolta ad U".

Ma, in particolare, i giovani (professionisti e imprenditori) devono essere pronti a mettersi in gioco. Non devono avere paura di completare il loro percorso formativo fuori dall'Italia, anzi, ben venga un percorso di studio e lavoro in altri Paesi.

Ottima l'iniziativa del Politecnico di inviare alcuni studenti in Cina a completare il proprio percorso universitario. È sicuramente una nuova opportunità che si affianca ai numerosi progetti (per esempio il progetto Erasmus) che permettono a molti universitari di varie facoltà di svolgere parte del percorso formativo in università estere.

I giovani dovranno possedere una buona conoscenza almeno della lingua inglese e una solida preparazione universitaria nel campo della gestione aziendale.

Gli Ordini dei Dottori Commercialisti italiani credono molto nella specializzazione e nella formazione e tutti stanno investendo da tempo importanti risorse per la crescita della conoscenza degli Iscritti.

A breve, su tutto il territorio nazionale, verranno aperte numerose Scuole di Alta Formazione che si affiancheranno alle iniziative formative degli Ordini.

L'obiettivo è ambizioso e sono certa verrà centrato.

I Dottori Commercialisti potranno a pieno titolo considerarsi, ed essere considerati "navigatori" specializzati.

Maria Rachele Vigani

*Dottore Commercialista Ordine di Bergamo
e Consigliere del Consiglio Nazionale dei
Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*

